

GIOCO D'AZZARDO
ALLA RICERCA DI POSSIBILI INTEGRAZIONI
TRA SERVIZIO PUBBLICO, PRIVATO SOCIALE E
TERRITORIO

Atti del Corso della Regione Toscana
Arezzo – Firenze – Lucca
2007

La realizzazione di questo volume è stato possibile grazie al finanziamento dell'omonimo corso di formazione per operatori del Servizio delle Dipendenze Patologiche della Regione Toscana assegnato al Dipartimento delle Dipendenze della Az USL 8 di Arezzo (Del. Regione Toscana n 1146 del 28.11.05)

Cristina Cerbini e Fiorenzo Ranieri del Centro di Documentazione e Ricerca del SerT di Arezzo (www.cedostar.it) hanno raccolto i contributi del volume e ne hanno curato la realizzazione.

PROPRIETA' LETTERARIA: nessuna parte di questo volume può essere riprodotta senza il consenso dei curatori. I singoli contributi, in formato PDF, sono scaricabili dal sito www.cedostar.it, sezione download.

Stampato presso il Centro Stampa – Stabilimento di Arezzo – anno 2008

LIBRO OMAGGIO – VIETATA LA VENDITA

Prefazione generale

Il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), considerato una forma di dipendenza comportamentale, costituisce ad oggi un disturbo frequentemente sottodiagnosticato la cui incidenza appare in aumento significativo considerato soprattutto l'incremento delle occasioni di gioco. Circa l'1.5%-3% della popolazione italiana presenta problemi di gioco d'azzardo patologico con pesanti ripercussioni personali, familiari e sociali. In Italia, soltanto nel 2007, sono stati spesi oltre 42 miliardi di euro nel gioco d'azzardo lecito. In un'ottica che concepisce il gioco d'azzardo come un problema di *salute pubblica*, la Regione Toscana ha promosso nel 2007 il Corso di Formazione "Gioco d'azzardo: alla ricerca di possibili integrazioni tra servizio pubblico, privato sociale e territorio" per la riqualificazione delle competenze degli operatori della Regione". Il Corso di formazione nasce dalla stretta collaborazione nella fase progettuale e operativa tra i referenti organizzativi nominati dalla Regione Toscana: Valentina Cocci, Carla Biagianti e Paolo E. Dimauro del Dipartimento delle Dipendenze della Az-Usl 8 di Arezzo come soggetto capofila dell'intero progetto; Adriana Iozzi, Angela Guidi e Gioacchino Scelfo del Dipartimento delle Dipendenze della Az-Usl 10 Firenze; Patrizia Mannari del Dipartimento delle Dipendenze della Az-Usl 2 di Lucca. Il presente volume raccoglie i contributi presentati durante il Corso svoltosi da marzo a giugno 2007 e articolatosi in sei giornate di formazione. Il Corso è stato replicato per ogni Area Vasta nelle sedi di Arezzo, Firenze e Lucca. L'intero corso ha visto la partecipazione attiva di oltre 200 operatori del Servizio Pubblico, del Privato Sociale e del territorio della Regione Toscana. La struttura del volume rispecchia quella del Corso con una prima parte dedicata all'inquadramento generale del gioco d'azzardo e agli aspetti epidemiologici e socio-economici; una seconda parte relativa alla clinica individuale con riferimento agli strumenti diagnostici e trattamentali di tipo psicologico, sociale e legale; una terza parte, che raccoglie i contributi del Workshop "Gioco d'azzardo: dalla teoria alla pratica clinica", dedicata alla presa in carico del giocatore e della sua famiglia, alla rete territoriale e alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico. Confidiamo che possa essere utile e apprezzabile il tentativo di riunificare in un'unica opera i contributi di un corso che ha visto momenti ricchi di stimoli sia nelle lezioni teoriche che nei lavori di gruppo. Questo è un modo per continuare a mantenere aperto il dibattito sul gioco d'azzardo sia tra gli operatori socio-sanitari sia tra le altre figure istituzionali (amministratori, forze dell'ordine, volontariato, categorie economiche, ecc.) che sono state parte attiva nelle giornate del corso dedicate alla rete territoriale. Ci auguriamo che questo percorso formativo possa aver costituito un punto di partenza per la promozione di sinergie tra operatori socio-sanitari e operatori del territorio e la condivisione di strategie preventive e terapeutico-riabilitative *integrate* ed efficaci per il giocatore, la sua famiglia e l'intera comunità locale.

I referenti organizzativi del Corso
Valentina Cocci
Angela Guidi
Adriana Iozzi
Patrizia Mannari
Gioacchino Scelfo
Carla Biagianti
Paolo E. Dimauro